



LA MOVIDA DEL 13 SETTEMBRE

Anche i politici in passerella Sfileranno in abiti da lavoro

Daniele Belotti-chirurgo. Sergio Gandi-parrucchiere. Simone Paganoni-chef. Detto così potrebbe sembrare un'allucinazione (per certi versi tendente all'incubo) post-prandiale. La conseguenza di una porzione di stufato un po' troppo generosa.

Sarà invece il contenuto (autentico) di una serata decisamente singolare. L'abbinata politica e burlesque che, la prossima settimana, da Arcore si trasferirà in via Quarenghi: niente inchieste giudiziarie, niente allusioni piccanti,



Per la movida di giovedì 13 settembre sfileranno anche i politici

ma solo un modo per declinare in maniera spiritosa e goiardica il tema dell'ultimo giovedì di movida.

Moda e fashion, signori. Roba che nella via in questione facevano quel tantino fatica ad affrontare in maniera seria. «Reggere il confronto con il Quadriportico sarebbe stato impossibile - ammette Giulia Martinelli, presidente del locale comitato -; meglio puntare su qualcosa di alternativo e siccome nella parte bassa della via si trova un negozio di abiti da lavoro (La giacca, ndr), l'idea è nata quasi spontaneamente: perché non utilizzare questo genere di vestiti facendo sfilare i politici?».

Loro, i consiglieri comunali, non si sono fatti pregare troppo. Quel minimo di requisiti (con un occhio soprattutto al-

l'altezza e alle pance), un pizzico di autoironia e la lista si è presto arricchita con una decina di nomi tra cui Daniele Belotti e Alberto Ribolla della Lega, Sergio Gandi del Pd, Simone Paganoni della Lista Bruni, Stefano Lorenzi e (forse) Gianfranco Ceci per il Pdl.

*Belotti
vestito da
chirurgo,
Gandi da
parrucchiere*

Una passerella di soli uomini? Quasi. Per il momento, le quote rosa sono state affidate a due giocatrici della Foppa i cui nomi verranno resi noti nei prossimi giorni.

E se ognuno avrà libertà di scegliere l'abito con cui affrontare questo singolare red carpet, una cosa è certa: la sfida, anche su un campo che con la pallavolo non c'entra nulla, la vinceranno ancora loro. ■

E. Fa.